Anno V. — Sabato 22 Gennajo 1881 — N. 19

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2.
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 21 gennaio

Mena grande scalpore una notizia *à sensation* della *Kölnische Zeitung*, che un dispaccio da Vienna al *Triester Zeitung* dice confermata da una corrispondenza della *Vossische Zeitung*: cioè di una spedizione che si farebbe in primavera da Garibaldi su Trieste.

Ci ricordiamo come altra volta simili notizie sieno state messe in giro dalla fervida fantasia dei giornalisti tedeschi; ed anzi ci ricordiamo come due anni fa, nel giorno in cui la *spedizione* doveva, secondo le previsioni della polizia austriaca, avvenire, si impedisse il libero passaggio del confine lungo tutto il Judri!!... Per la *spedizione*, da que' giornali annunciata, si sarebbe fissato il primo di aprile, secondo un giornale di Trieste. Non sappiamo che ci guadagnino le buone relazioni tra i due Stati colla propagazion di notizie che, certamente, non contengono nulla di vero.

Il Senato e la Camera di Francia hanno incominciato la nuova sessione rieleggendo i seggi della sessione psecedente. Say è dunque ancora presidente del Senato, e Gambetta della Camera. Il signor Baudry-d'Asson, il quale, come contribuente, aveva intimato per mezzo d'usciere lo sfratto a Gambetta dagli appartamenti della Presidenza della Camera, per la ragione che, fra una sessione e l'altra, i presidenti delle due Camere cessano dalle loro funzioni e non possono per conseguenza usufruire in qualsiasi modo d'una carica che non hanno più, ci avrà rimesso le spese della carta bollata. Il signor Gambetta può aver abitato illegalmente per alcuni giorni l'appartamento della Presidenza, ma adesso lo occupa legalmente e nessuno può scacciarnelo.

Gambetta è oggi all'apogeo della sua potenza e gloria. Le elezioni municipali di Parigi gli hanno dato ragione. Rochefort è stato schiacciato sotto il peso di lui. È perciò che le parole di Gambetta quasi oracolo si ascoltano.

In un discorso pronunciato da lui al banchetto dei mercanti di vino, egli ha detto che la Francia, seguendo una politica nazionale, progressista, scientifica, a dispetto di coloro che si sdegnano perchè non sono seguiti, fonderà una democrazia feconda, più potente di qualunque dinastia. I nuovi strati sociali, egli disse, hanno mostrato una competenza che non si sarebbe rispettata in loro, ed un grande sentimento della loro responsabilità.

La questione greca continua a fare le spese de' Giornali. La *Neue Freie Presse* ne propone questa soluzione: dichiarazione collettiva delle Potenze, le quali dicessero di dividere pienamente le idee della Francia relative all'arbitrato. Così distoglierebbesi la Grecia da ogni idea bellicosa.

«A ciò, continua il giornale austriaco, si potrebbe aggiungere, nei termini più positivi, che la Grecia, nel caso che si appellasse alle armi, non dovrebbe contare sopra alcun appoggio, nemmeno morale. Bisognerebbe eziandio invitare la Sublime Porta ad aumentare di una piccola striscia di territorio le sue offerte del 3 ottobre e sottomettere questa ultima concessione al Governo ellenico, dichiarandogli a sciegliere fra l'accettazione e l'abbandono di ogni speranza. Noi ignoriamo se la diplomazia procederà in questa maniera, ma abbiamo la convinzione che in questo modo soltanto si arriverebbe più sicuramente e più prontamente allo scopo che essa si propone.»

PEI PUBBLICI FUNZIONARII.

A noi che abbiamo l'ufficio di scorrere parecchi Giornali a tutte le ore per riferire i fatti notabili, assai di frequente accade di leggere lagni e proteste di pubblici funzionarii. Talvolta esse proteste sono un più o meno rispettoso lamento per ingiustizie patite; ma assai spesso il lamento concerne la mercede inadeguata ai carichi, non rispondente ai bisogni di chi ebbe una educazione civile ed ha obblighi di dignità personale nei rapporti sociali.

Della prima specie di lagni non sappiamo che dire, dacchè li udimmo sempre, sotto i vecchi Governi e sotto il Governo nazionale. Nè sappiam bene quanto a riparare al male, potesse valere l'idea attribuita a questi giorni all'on. Spaventa, di costituire del Consiglio di Stato una specie di Areopago cui tutti quelli, che dai Ministri fossero (secondo la propria coscienza) trattati non degnamente, ricorrere potessero come ad Autorità suprema e inappellabile.

Ma, riguardo ai lagni che concernono la lesineria degli stipendj, noi non ci maravigliamo di udirli ancora, perchè tutto ad un tratto non è possibile riordinare le pubbliche amministrazioni secondo i desiderii dei funzionarii e del Pubblico; tuttavia disconoscere non possiamo come qualche cosa si faccia, e molto più si predisponga a fare, appena le finanze dello Stato lo consentiranno.

Difatti nel bilancio del 1881 vennero inscritti cinque milioni, da dividersi tra i varii Ministeri, affinchè vengano aumentati gli stipendj degli impiegati d'ogni classe; e, tre anni fa, altro aumento fu assegnato per Legge. Dunque, per essere giusti, convien affermare che la Sinistra al potere cercò di lenire le miserie della famiglia di *Monsu Travet*, pur sapendo come non pochi fra i membri di questa operosa famiglia, punto grati a quello che si potè fare a loro vantaggio, continuino a mormorare de' superiori, quasi sotto la Destra avessero goduto d'una vera cuccagna! La Sinistra non si è vendicata dei perpetuamente malcontenti; anzi, tanto nelle amministrazioni centrali che nelle provinciali, distribuì compensi ed onorificenze a funzionarii, che quasi ostentano come un pregio personale l'avversione alla Parte politica, cui, dal 76 ad oggi, appartiene il reggimento dello Stato. Dal che ne seguirono accuse, per parte de' nostri amici, ai Ministri, di soverchia bonarietà e fidanza eccessiva, cui si vollero poi attribuire certi attriti nel meccanismo della bancocrazia.

Noi (nè ci piace tacerlo) abbiamo giudicato generosità lo accarezzare dichiarati avversarii, ma non in tutti i casi generosità lodevole. E che l'opione nostra fosse giusta, lo esperimentarono parecchi Ministri e Segretarii generali, che nel proprio Decastero e forse nello stesso loro Gabinetto avevano chi industriavasi di impacciarne l'azione, affinchè i loro concetti non riuscissero a beneficio delle popolazioni.

Ma, non insistendo in ciò, noi crediamo che eziandio i pubblici funzionarii ormai debbano essere persuasi come l'immegliamento della loro condizione economica e morale è una delle più diligenti cure del Ministero. E che ciò sia propriamente vero, una prova l'abbiamo in una disposizione del Ministro delle finanze che oggi fa il giro de' Giornali.

L'on. Magliani ha, difatti, notificato la nomina d'una Commissione presieduta dal Senatore Pepoli (e di cui sono membri alti funzionari del Ministero stesso) cui è deferito l'incarico di studiare e proporre qualche provvedimento, affinchè gli *onesti impiegati sieno emancipati dalle arti di illecite speculazioni*, e nel momento di straordinario bisogno trovino *un congruo sollievo senza ricorrere a mezzi onerosissimi per sè e per le loro famiglie*. Secondo il pensiero del Ministro, tratterebbesi di *fondare o di appoggiare qualche istituzione di mutuo soccorso e di previdenza*, come, (ad esempio) la Società di mutua assistenza fra gl'impiegati delle amministrazioni pubbliche già sorta da alcuni anni in Roma per iniziativa degli impiegeti stessi. Ma, siccome lo stipendio d'un impiegato è soggetto a troppe tasse e falcidie, e perciò una nuova falcidia a titolo di risparmio non a tutti potrebbe sembrare mezzo accettabile; così non sarebbe forse soverchia esigenza il chiedere che ai pubblici impiegati, in certi casi, sia acconsentita una gratuita antecipazione sullo stipendio, come praticavano i *Governi paterni* da cui l'Italia seppe liberarsi, e che, nei riguardi strettamente amministrativi, erano pur larghi ed indulgenti.

Ad ogni modo, sia quale si voglia la modalità del soccorso, noi abbiamo accennato all'intenzione benevola del Ministro delle finanze come ad un esempio. E molto più diremmo, qualora tutte volessimo raccogliere le disposizioni parzialmente emesse a beneficio di pubblici funzionarii.

Sappiamo sì come, sendo grandi i bisogni, alcune di queste disposizioni apparvero insufficienti; sappiano come a lungo continueranno i lagni... Ma, ripetiamolo, sarebbe menzogna ed ingratitudine l'asserire che la Sinistra null'abbia fatto a vantaggio de' pubblici funzionarii. Anzi, confrontando il tempo, nel quale la Destra stette al potere, ed i brevi anni da che ci sta la Sinistra; confrontando le vane promesse del Governo de' Moderati e il tanto che già fecero i governanti di Sinistra, si può conchiudere, avere la Sinistra cominciata, eziandio sotto questo riguardo, l'esecuzione di quel programma di riforme, che tende al nostro riordinamenio interno, pel quale sarà compiuta felicemente l'opera della redenzione della Patria.

G.

RELAZIONE

al Senato del Regno sulla iscrizione fra le nazionali della strada da Pian di Portis al confine austro-ungarico.

Signori Senatori,

Ho l'onore di presentare al Senato un disegno di Legge, già ammesso dalla Camera dei Deputati, per la classificazione fra le nazionali della strada che da Pian di Portis per Monte Mauria e Monte Mesurino va a raggiungere il confine austro-ungarico.

Ricorderà il Senato come fin dal 1869 gli fosse proposto un disegno di Legge approvato dalla Camera elettiva il 25 febbraio dello stesso anno, per classificare fra le nazionali la strada da Pian di Portis a monte Croce.

Il Senato stimò allora necessario che maggiori studi chiarissero se convenisse classificare fra le nazionali la strada per monte Croce, secondo la proposta del Governo, o non piuttosto quella pel monte Mesurino.

Colla Legge 30 maggio 1875 n. 2521, entrambe le strade per monte Croce e Monte Mesurino furono comprese fra le provinciali di 2ª serie, attribuendone così la costruzione allo Stato mediante rimborso per parte delle Provincie di metà della spesa,

Il Ministero ebbe però a convincersi che una delle due strade ha caratteri di nazionale, e come via di confine, e come via che traversa le Alpi, secondo il disposto degli alinea *b* e *c* dell'articolo 10 della Legge 20 marzo 1865, allegato *F*.

Non occorrendo di stanziare spesa speciale. perchè l'assegnamento dei fondi che occorrono per la costruzione delle due strade fu fatto dalla Legge citata del 30 maggio 1875, io presentai alla Camera nella tornata del 28 giugno ultimo un disegno di Legge per classificare fra le nazionali la strada da Pian di Portis al confine austro-ungarico per monte Croce.

Ma per considerazioni di ordine elevato tanto il Governo quanto la Commissione parlamentare che ebbe l'incarico di esaminare quello schema di Legge convennero nella determinazione di classificare tra le nazionali quella pel Mauria e il Monte Mesurino, partito che, come ho detto, fu della Camera adottato.

La proposta di classificare fra le nazionali una strada da Pian di Portis al confine austro-ungarico è conforme alle disposizioni precise e tassative della Legge vigente sui lavori pubblici. Essa è confortata da un parere del Consiglio superiore e fu ripetutamente ammessa dall'altro ramo del Parlamento.

APPENDICE 16

Amor travagliato

SCENE DELL'ESIGLIO.

(Versione libera dal tedesco)

XI.

Papà Schilowic.

I miei commilitoni scherzavano sul mio conto ed andavano malignando essermi inamorato. Dicevano, tenere io segreta relazione con una bella zingara, dall'alta e snella statura, da' lineamenti regolari, dagli occhi vivacissimi; ci eravamo incontrati, secondo que' *maldicenti*, ad una festa in Widdino, ed essa m'aveva usato molte attenzioni.

Mascinka, la figlia di un mercante di cavalli, abbastanza ricco, che abitava nel quartiere degli zingari di Widdino, era la dea, cui i maligni miei amici facevanmi bruciare l'incenso.

Si diceva che il padre suo, il vecchio Schilowic, era bensì ricco, ma non voleva parerlo, per esser sicuro dalle requisizioni degli ufficiali turchi. Si diceva inoltre che dessa m'aveva concesso un *rendez-vous*; che a questo abboccamento io m'ero tosto recato e che la relazione nostra diventava di giorno in giorno più intima. Di lei però sapeva solo aver essa, in seguito ad una vendita di cavalli fatta dal padre ad un istruttore francese, mostrato desiderio di vedere l'accampamento turco; essere tra noi venuta coll'istruttore e con lui ripartita. Soltanto in tale occasione la vidi; e, come del resto credo avvenga di tutti i giovanotti, ne avevo ammirata la perfetta bellezza — ma non era andato più in là. Il mio cuore, la mia mente non erano liberi: Evelina vi dominava, nè c'era posto per altre.

Comunque, io mi dava una grande premura allora di nascondere i miei sentimenti; ma, troppo sensibile essendo il cambiamento in me avvenuto al ridestarsi dell'assopito amore, i miei amici lo notarono tosto.

Il fatto, ch'io era divenuto più serio, più riserbato e che preferiva la solitudine a' chiassosi ritrovi di un tempo, non poteva non destare dei sospetti nell'accampamento turco. Non si aveva molta fiducia in noi, quantunque per lo zelo ed il valore, in tante circostanze addimostrato, ci si avesse ringraziato più volte; noi eravamo sempre i giaurri, gl'infedeli, e, per quanto si riconoscesse, anche dagli ufficiali di nazionalità turca, la nostra superiorità strategica, eravamo sempre guardati con occhio diffidente, e chi, per il suo contegno, poteva dar luogo a sospetti, era facilmente perduto.

Doveva dunque cercare di allontanar da me ogni sospetto, se voleva ottenere il permesso di assentarmi dal campo.

Feci perciò credere, di aver ricevuto cattive notizie dalla famiglia; per le quali era più mesto che un tempo e la solitudine cercava. Volle fortuna, che proprio allora, in un fatto d'arme, mi meritassi gli encomii di tutti gli ufficiali e dello stesso Halim-pascià; per il che ottenni di nuovo tutto il favore de' turchi e la loro fiducia.

Intanto le settimane passavano, e Francesco non ritornava ancora. La viva brama di rivedere Evelina, ogni giorno cresceva; e con essa, l'irrequietudine ed il timore che forse potesse essere alcun che di male accaduto al fedel servitore.

Non era stato, invero, molto fortunato la prima volta, e ci avevano voluti quattro anni prima ch'egli ritornasse; poteva darsi che nemmeno in questa le cose andassero meglio. Tanto più che al campo correvano voci confuse di rivolte in Serbia, — e, si sa, in tempi torbidi tutte le *faccie nuove* si mettono al sicuro in carcere, i sospetti cadendo per solito e prima che su altri, su chi non si conosce. Deplorava allora di non aver fatto uso della posta, per quanto per noi, esuli, potesse questa essere malsicura, — per noi, che la polizia austriaca faceva spiare anche durante la guerra.

Perchè non aveva pensato di far mandare la lettera da qualche ufficiale francese od inglese? Il dubbio di aver mancato di prudenza erami oltremodo molesto. Di giorno in giorno diventava più tristo. Francesco era certo sfortunato anche in questa circostanza. Ed il tempo passava! Quelli erano preziosi giorni perduti, poichè chi poteva sapere se le vicende della guerra ci avrebbero concesso una lunga fermata intorno a Kalafat?

Anzi da qualche tempo ripetevasi con insistenza la voce che noi, cosacchi, dovevamo essere inviati verso Schumla, dove era il quartier generale, oppure in altra posizione, più lungi ancora. Ed anche se ciò non avvenisse, non poteva la guerra assumere un carattere molto più serio, sì che non ci fosse più nemmeno da pensare a chiedere un permesso, anche di solo pochi giorni?

*
* *

Sedeva un giorno co' miei compagni d'arme all'esterno della locanda, sulla via che corre lungo il Danubio.

Facchini turchi trasportavano munizioni e foraggi, accompagnando il lavoro con quelle grida selvaggie, spesso somiglievoli a lamenti, così comuni nell'oriente, dove ogni lavoro viene considerato come una pena.

De' messi andavano e venivano da tutte le parti. In quel luogo c'è sempre un po' di movimento. Nell'interno, alcuni ufficiali bevevano allegramente del vino acido, che non pertanto pagavasi carissimo, mentre in altra stanza se ne stava Iskander-bey colle sue costole rotte, aspettando la guarigione, e bestemmiando per la lentezza con cui questa avveniva.

Erò di pessimo umore. Tre settimane senz'avere nessuna notizia di Francesco! Così lunga ed infruttuosa aspettativa mi rendeva triste, ed avevo l'aspetto di ammalato.

Manifestai a' miei colleghi il timore di dover chiedere anch'io un permesso di pochi giorni per migliorare la malandata salute.

Il desio di riveder Evelina m'aveva un po' alla volta determinato ad affrontare ogni pericolo. Perdurando l'assenza di Francesco, doveva io stesso, travestito, recarmi in Ungheria — e presentarmele, e parlarle. Che m'importava la vita, la libertà senza di lei?.....

— Non è quello il tuo servo? — sclamò d'un tratto uno degli *honveds* seduti a me d'accanto, additandomi un uomo che contrastava con un barcaiuolo, il quale vietavagli di entrar nella sua piccola barca.

— Per Iddio! È lui! — E balzando d'un tratto da sedere ed affrettando il passo, in un attimo gli fui vicino.

Spero quindi e confido che essa incontrerà pure il favore del Senato.

PROGETTO DI LEGGE.

Articolo unico.

Alle strade nazionali classificate coi reali decreti 17 novembre 1865, n. 2633, 22 aprile 1868, n. 4361, e 27 giugno 1869, n. 5147, è aggiunta la strada che da Pian di Portis per monte Mauria va al confine austro-ungarico a Monte Mesurino.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 20 gennaio contiene:

1. Concorso a tutto 10 febbraio p. ad un posto di allievo stenografico.

2. Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.

3. R. Decreto 27 ottobre p. p. con cui si erige in corpo morale, l' ospedale pei poveri infermi, fondato nel Comune di Montecchio Maggiore.

4. Decreto Ministeriale 17 gennaio corrente che autorizza il Consorzio degli Istituti di emissione ad emettere altri biglietti di scorta dei tagli e nelle misure seguenti:

Biglietti da lire 5 numero 3,000,000, pel valore di lire 15,000,000, divisi in 30 serie, numerate dalla 751 alla 780 inclusive; e ciascuna di esse composta di 100,000 biglietti, numerati dall' 1 al 100,000:

Biglietti di lire 250, numero 10,000 pel valore di 2,500,000 lire, rappresentati dalla serie 49 e numerati dall' uno al 10,000;

Biglietti di lire 1000, numero 10,000 del valore di lire 10,000,000 rappresentanti dalla serie 23 e numerati dall' 1 al 10,000.

— È smentita la notizia che il Governo apparecchi il progetto per invalidare i contratti differenziali di Borsa. I Ministri del commercio e delle finanze sono contrari alle idee restrittive.

— È assicurato ormai il principio della discussione della Legge sul corso forzoso negli ultimi giorni di febbraio.

— La Direzione di statistica prepara alacremente il censimento della popolazione pel 1881.

— Fra le disposizioni penali relative alla Legge elettorale, troviamo che le corruzioni sono punite da tre mesi a due anni di carcere. Sono pure severamente puniti chi paga trasporti, viaggi, cibarie.

— Per l'apertura della Camera, malgrado la proroga, difficilmente sarà pronta la relazione della Legge elettorale. L' onor. Morana avrà invece finita quella sul corso forzoso per martedì prossimo, la quale avrà certamente la precedenza nella discussione.

— Anche l' *Opinione* chiede che invece della riforma elettorale si discutano prima le leggi sul corso forzoso e sul sussidio a Roma e Napoli.

NOTIZIE ESTERE

Le ultime notizie dalla Bosnia recano che il Brigantaggio in quel paese ha assunto proporzioni molto sensibili. Specialmente i distretti di Banjaluka e Serajevo servono ai briganti di maggior teatro. La autorità prese le misure più serie per estirparli, ma a quanto pare, non è giunta ancora, non solo a nuocer loro, ma neppure a limitare la loro azione. Sembra che il brigantaggio in quella provincia venga alimentato dagli elementi dei luoghi circonvicini perchè la prelodata autorità emanò un ordine di trattare con mezzi estremi i manutengoli.

— Si rimarcò a Parigi nel ricevimento diplomatico del 19 presso Barthelémy Saint Hilaire, l' assenza dei rappresentanti di Grecia e di Turchia.

— Corre voce a Parigi di un ritiro di Barthelémy Sain Hilaire e di una probabile sostituzione con Challemer Lacour o col sotto-segretario di Stato Choiden.

— Vari banchieri di Parigi misero a disposizione del Governo greco, prima della fine del mese, 40 milioni di franchi per compiere celeremente gli armamenti.

— Dervisch pascià, secondo notizie da Costantinopoli, ebbe ordine di sorvegliare attentamente il concentramento degli Hotti e dei Costratti nelle vicinanze di Podgoritza. Ali pascià di Gusinje è in sospetto di eccitare quelle popolazioni a tentare un attacco contro i montenegrini; e Dervisch pascià consigliò per questo il Montenegro a prendere misure di precauzione. Egli spedisce truppe nei Distretti inquietati per impedire qualunque mossa delle Tribù turbolente. Gli albanesi di Prisrend continuano gli apparecchi per resistere alle truppe di Osman pascià. La Lega albanese permette alle strade ferrate il trasporto delle truppe; ma notificò la sua risoluzione di guastare i binarii se vengono trasportati materiali da guerra. Osman pascià ha concentrato due corpi d' armata a Koslovo e Yeniskere.

— A Praga venne sequestrato tutta la edizione d'un opuscolo antisemitico, scritto in lingua boema e pubblicato dall'editore Cech. Il tribunale respinse un anteriore reclamo contro il sequestro di un'altra pubblicazione antisemitica.

— In seguito ad una larga diffusione di stampati socialisti a Vienna un operaio sospetto autore venne arrestato.

Dalla Provincia

A proposito delle Latterie sociali.

Leggesi nel nuovo Giornale Agricolo « *Il Raccoglitore* » di Milano N. 1, pag. 6: « La latteria sociale da « poco istituita a Villa di Villa (Bel-« luno) conta già più di 60 soci, ed « in essa si portano in media 700 « litri di latte al giorno. Costruzioni « e macchine, tutto vi è fatto secondo « i più recenti sistemi. Il burro che « vi si fabbrica, è eccellente e viene « smerciato in gran quantità a Napoli, « a Milano ecc. Un abile cascinajo fu « inviato alla latteria del Consorzio « agrario di Trento, e presto la lat-« teria fabbricherà stracchino, emen-« thal ed altri formaggi ».

La Provincia di Belluno va a grandi passi estendendo le latterie sociali e migliora, ad un tempo i suoi latticini ricercati in lontane provincie. — In Friuli sono poche le latterie finora istituite, ma certo a promuoverle gioverebbero premii che all' uopo si dovrebbero instituire. Bellissima cosa pertanto si è la compilazione di apposito Statuto, tanto più che ciò si richiede dal R. Ministero d'Agricoltura pel conseguimento di premii governativi, che annualmente si accordano per le nuove latterie.

La felice riuscita delle latterie sociali, nella vicina Provincia di Belluno, renderà facile ad instituire anche in Osoppo una latteria con Statuto e non turnaria; l'esempio poi varrà fra breve a promuoverne altre con tale sistema. — Che il lavoro dei bene intenzionati per favorire tale industria fra noi ottenga il suo intento. — Ecco il nostro voto!

La quistione del sale.

Dalle basse, gennaio.

Vidi con piacere che i comprovinciali dell'*alta* prendessero l'iniziativa per una diminuzione di prezzo del sale. Or io vorrei che la incominciata agitazione continuasse; che si seguisse cioè la massima inglese, di non abbandonare mai un argomento finchè non si abbia raggiunto lo scopo propostosi. La *quistione del sale* è per l'Italia una quistione importante, vitale. Ogni anno il numero dei pellagrosi va crescendo; ogni anno si contano a migliaia i poveri contadini vittime di sì terribile malattia; e sarebbe pur tempo che seriamente si pensasse a porre un argine al micidiale nemico della nazionale prosperità. — È generalmente ammesso, che una delle cause di deterioramento delle nostre popolazioni rurali, sia il poco sale con cui desse i propri alimenti condiscono. Si sa, per esempio, che si mangia la polenta senza sale; ed anzi io mi ricordo di una canzone che, pochi anni fa, i nostri contadini cantavano ancora:

La polenta senza sal

con quel che segue.

Per citare un solo fatto, dirò come qui, in un Comune con cinquemila abitanti, nell'anno decorso si mandarono non meno di quaranta pellagrosi al vostro Ospedale e se ne contano un cento e venti circa a domicilio!...

Ci pensino dunque i nostri rappresentanti e ci pensino a tempo!...

Mi permetto intanto di raccomandare agli amici della Carnia di non lasciar cadere l'agitazione senza aver nulla ottenuto. • C. N.

Onoranze ad un nostro comprovinciale.

Togliamo dall'*Adriatico* il seguente documento, che torna di onore al dott. Giambattista Sostero di S. Daniele:

AL DOTT. GIAMBATTISTA SOSTERO

Amico nostro carissimo

Tarcenta, 16 gennaio 1881.

La tua elezione a medico comprimario nella città di S. Angelo Lodigiano, se da una parte ci porge giusta occasione di congratularci teco, ci affligge dall'altra per la necessità ch'essa c' impone del tuo distacco.

Sere sono uno di noi, trovandosi a caso fra un crocchio di popolani, che ragionavano della tua prossima partenza, udì ch'uno di quelli, forse nuovo del fatto, saltò su a dire:

— È donca vero ch'el dottor Sostero el vuole abandonarne?

cui un secondo di rimando:

— La par propri 'na fatalità che sta volta ch'el gera capità quel, che n' andava ben, l' abbia subito da scappar.

Abbiamo voluto ridirti questo brano di dialogo, perchè tu dal giudizio di persone, che poco ti conoscono, possa arguire la stima che ti professa, chi ti conosce davvicino e ha vissuto con te in amichevole dimestichezza.

Durante la dimora tua in questo paese tu ci facesti sentire maggiormente il valore dei tuoi meriti professionali con la squisita gentilezza delle tue maniere, con quel fare franco e leale che è pur sempre l' indizio più certo di mente eletta e di cuore ben fatto.

Nel renderti, amico nostro carissimo, questo pubblico attestato di stima e di amicizia, noi possiamo assicurarti che la tua persona, com' è per tutti una grata memoria, sarà sempre un vivo desiderio per i

tuoi aff.mi amici

Dott. *Nicola Baldaloni*
Dott. *Pompilio Martelli*
Antonio Trevisan, maestro
Ippolito Masetti maestro
Fedele prof. *Padri.*

Il carnovale a Gemona.

Anche a Gemona vogliono divertirsi. Nell' entrante settimana si aprirà la sala superiore del Caffè al Filarmonici, condotto dal signor Giuseppe Guarnieri, con uno straordinario trattenimento musicale, cui prenderanno parte i migliori maestri della nostra città, fra cui anche il signor Luigi Casioli. E dopo il concerto, avrà luogo un festino di famiglia, il solito fine d'ogni geniale ritrovo in questa stagione.

Incendio.

Il 15 and. in Pozzuolo manifestavasi il fuoco nel fienile attiguo alla casa di certo C. G. Il soccorso fu pronto da parte dei paesani e delle guardie doganali, ed in breve l' incendio fu circoscritto e spento. Ad onta di questo, il danno si calcola a L. 1000 per guasti al fabbricato, attrezzi rurali distrutti ed un majale abbruciato. La causa sembra affatto accidentale.

Rissa.

In Pasian di Prato il 17 corr. avvenne una rissa per futili motivi fra 5 giovinotti di quel paese. I fratelli P. L. e P. G. riportarono varie ferite al capo, prodotte da corpo contundente.

CRONACA CITTADINA

Il Comitato della Associazione progressista del Friuli è convocato per questa sera alle ore 8 nel solito locale per la nomina di una Commissione di vigilanza.

Annunzi legali. (*Continuazione e fine*).

5. Estratto di bando del Tribunale di Udine, per vendita d'immobili siti in Castel del Monte. L'asta seguirà il giorno 4 marzo alle ore 10 ant. e si aprirà sul dato d'incanto di lire 408,96, avvertendo che ogni aspirante dovrà aver depositato il decimo del prezzo d'incanto e lire 150, importo approssimativo delle spese d'asta.

6. Avviso della Pretura di Pordenone, risguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Zampol Teresa fu Angelo mancata ai vivi in Ranzano di Vigonovo.

7. Estratto di bando del Tribunale di Pordenone, per vendita d'immobili siti in Sacile e Vigonovo. L'asta seguirà il giorno 25 febbraio e si aprirà sul dato di lire 854,70 pel primo lotto, e di lire 450,80 pel secondo.

8. Avviso di concorso, del Comune di Tricesimo, al posto di levatrice in quel Comune (annuo stipendio lire 300), le aspiranti dovranno presentare le loro istanze non più tardi del 30 corrente gennaio.

9. Avviso d'asta del Comune di Pozzuolo del Friuli, per vendita di 169 querce di alto fusto site nel bosco Boscat territorio del Comune di Porpetto. L'asta seguirà il giorno 29 gennaio e si aprirà sul dato di lire 1233,02 avvertendo che ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta con lire 123,32 e di lire 70 per spese approssimative d'asta.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Bollettino della Prefettura. La puntata prima contiene:

Proclama d'assunzione d'ufficio del Prefetto Brussi — Circolare del Ministero dell'interno relativa a licenze per esercizi pubblici ed altri stabilimenti — Avviso di concorso a venti posti di alunni negli Archivi di Stato — Bullettini sullo stato sanitario del bestiame — Bullettini ufficiali delle mercuriali — Manifesto prefettizio sul permesso delle maschere durante il Carnovale — Circolare prefettizia 12 gennaio 1881 n. 299 con cui richiedonsi i nomi dei componenti le Giunte di statistica — Circolare prefettizia 14 gennaio 1881 n. 133 sulla formazione dei ruoli speciali delle sovraimposte comunali — Circolare prefettizia 16 gennaio 1881 n. 5 P. S. sull'arruolamento nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza a piedi — Circolare prefettizia 18 gennaio 1881 n. 892 sul censimento del bestiame pel 1881 — Avviso di concorso ad alcuni posti di allievi gratuiti, sussidiati e paganti presso la Stazione sperimentale agraria al r. Istituto tecnico di Udine.

Bibliografia friulana. Il dottor Antongiuseppe Pari, nostro concittadino, è ormai chiaro per tante pubblicazioni scientifiche, che ogni suo lavoro deve destare l'attenzione di quelli che più seppero elevarsi nella coltura delle Scienze. Solo ci spiace per l'illustre Autore che ancora, malgrado i decantati progressi, lavori quali sono i suoi, non possano aspirare a popolarità, perchè la popolarità segue per solito gli scritti di amena letteratura, più che le speculazioni filosofiche.

Per questa ragione non ci è dato se non annunciare come dalla tipografia Bardusco è uscito un opuscoletto del Pari, in cui il dotto uomo stabilisce il problema della *Possibilità d'una psicologia scientifica*, quasi prolegomeni ad un nuovo lavoro di lunga lena sull'argomento.

Per una escursione agraria in Lombardia. Ieri sera, dietro invito del vice-presidente della associazione agraria, cav. Francesco Braida, radunavasi all' ufficio della Associazione agraria i signori: Braida cav. Francesco, Kechler cav. Carlo, Volpe cav. Antonio, Goggi ingegnere, Vidoni, prof. Vigliotto, ing. prof. cav. Misani, dott. cav. Billia Paolo, prof. Lämmle, cav. dott. Pecile, prof. Nallino e cav. Alfonso Morgante.

La presidenza proponeva una escursione in Lombardia, mandandovi alcuni contadini intelligenti guidati da persona competente, per andar ad esaminare colà le migliori tenute agrarie e specialmente la irrigazione, imitando Vicenza che fece una simile escursione nel 79. La nostra associazione Agraria tiene disponibile per ciò una somma di lire 1500.

Il cav. Pecile proponeva di mandare dei giovani contadini in Lombardia, appoggiati a qualche agenzia collo scopo che si fermassero qualche mese, per acquistare, oltrechè maggiori cognizioni di agricoltura, pratica della irrigazione.

L'ing. Goggi appoggiava in massima la proposta del cav. Pecile, dichiarando però che la fermata dei giovani poteva limitarsi ad un mese.

La presidenza insisteva nella sua proposta e dopo lunga discussione (convocati alle 8, gli egregi cavalieri e dottori uscivano duri duri e semi intirizziti alle 11 di sera!) si accettava la proposta del cav. Paolo Billia, che ammette l'escursione e stabilisce di approfittare della stessa per collocare alcuni degli escursionisti presso diverse agenzie ed impratichirsi nella agricoltura e nella irrigazione.

Elenco delle offerte raccolte dalla Commissione pel carnovale del 1881.

Roner Giacomo 1 bottiglia, Andreoli fratelli 1 id., Panciera fratelli 2 id., Coi Angelo 1 id., Pontelli Antonio 2 id., Gargnelutti Carlo 2 id., Ceria Celestino 6 id., Schönfeld D. 6 id., Arreghini e Molinari 2 id., Offelleria della Loggia 2 id., Caffè Nuovo 3 id., Malignani fratelli 2 id., Dorta (Caffè Corazza) 2 id., Milanopulo Giovanni 1 id., Pellegrini Giovanni Battista 2 bomboniere, Colosio Andrea lire 1, Nicolai Romano l. 2, Freschi Pietro l. 2, Ferigo Giacomo l. 1, Rieppi vedova l. 1, Fantini Carlo l. 2, Orter Francesco l. 5, Janchi Vincenzo l. 2, Basevi Chiarina l. 1, Fanna Antonio l. 2, Cibele ing. Francesco l. 5.

Società di ginnastica. Dopo vent'un anno d'ininterrotto domicilio in questa città il sig. *Luigi Marchesetti* impiegato presso la locale Direzione delle Poste va a Potenza promosso a cassiere di quella r. Direzione delle Poste.

La Società di ginnastica dolente di vedere allontanarsi il suo Vice-presidente gli ha scritto la seguente:

Abbiamo ricevuto la pregiatissima sua 17 corrente che partecipa di essere trasferito a Potenza e la conseguente rinuncia alla carica di Vice-presidente.

Abituati a vederla giornalmente nella palestra cortese di forme e modello di agilità ed eleganti movimenti, apprendiamo con rammarico che i doveri dell'impiego La chiamino altrove.

Il vuoto ch'Ella lascia può essere riempiuto negli ufficii di Presidenza, non così facilmente nella palestra, della quale era bell'ornamento.

Interpreti dei colleghi tutti La ringraziamo di essersi sempre ed in ogni guisa adoperato al ben essere della Società, sicuri che dovunque Ella sarà per recarsi, continuerà nell'apostolato della nostra santa istituzione. E noi saremo molto lieti, se il destino lo riporta in Udine, di raccoglierla tra noi.

Voglia egregio sig. Vice-presidente gradire l'assicurazione della nostra distinta stima ed osservanza.

La Presidenza.

Giunte di statistica. La regia Prefettura ha diretto ai Sindaci della Provincia la seguente circolare:

Non tutti i Comuni hanno ancora corrisposto alla richiesta fatta con la mia circolare 30 novembre 1880 n. 25629 inserita a pagine 1137 del Foglio periodico, di trasmettere cioè un elenco dal quale si possa rilevare il nome e cognome delle persone che attualmente compongono le Giunte comunali di statistica.

Approssimandosi il tempo in cui tali Giunte dovranno essere convocate per dar mano ai lavori pel censimento del bestiame ordinato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio per il prossimo febbraio, torna necessario che io mi accerti avere i singoli Comuni della Provincia regolarmente provveduto a tale nomina.

Debbo quindi rinnovare vive premure ai signori Sindaci che non vi abbiano ancora ottemperato, perchè entro otto giorni dalla data della presente mi sia trasmesso l'elenco di cui sopra è cenno.

Udine, 12 gennaio 1881.

Quinto elenco dei Segretari comunali che effettuarono il versamento.

Antonio Raimondo Rossi di S. Vito al Tagliamento, Dozzi Giovanni di Arzene, Perotti Gio. Batta di Casarsa, Perotti Giacomo di Chions, Bazzana Giuseppe di Cordovado, Tonizzo Angelo di Morsano, Girardi conte Giuseppe di Pravisdomini, Dozzi Gio. Batta di S. Martino, Brusadini Antonio di Sesto, Gallo Vincenzo di Valvasone, Antonietti Antonio di Castelnuovo, Fanton Etelredo, Tiritelli Giuseppe, Toso Nicolò, Benedetti Angelo, Cavassi Giovanni, Mantovani Attilio, Rizzi Francesco; questi ultimi riescirono idonei all' Ufficio di Segretario negli ultimi esami.

Essendo imminente l'apertura del Congresso di Roma, il Comitato porge nuovo invito ai signori Segretari che ancora non hanno fatto il versamento, onde contribuiscano con sollecitudine la tenuissima quota stabilita per far fronte alle spese di Rappresentanza al Comizio medesimo.

Il Comitato rende i maggiori ringraziamenti al signor Antonio Raimondo Rossi Segretario di S. Vito, che ottenne i versamenti da tutti i Colleghi dei Comuni del suo Distretto.

Il Comitato

G. B. Billia, L. Zabai, L. Gussoni.

Sulla formazione dei ruoli speciali delle sovraimposte comunali. In seguito a divergenze accorse fra qualche Comune ed alcuna Agenzia sul compenso da accordarsi ai cottimisti incaricati di compilare i ruoli speciali delle sovraimposte comunali fondiarie, la Intendenza Provinciale di finanza ha stabilito quanto in appresso:

« Per la formazione dei ruoli speciali delle sovraimposte comunali sui terreni e sui fabbricati, si richiama l'attenzione dei signori Agenti sulla normale n. 48 del Bollettino ufficiale delle imposte dirette del corrente anno, e specialmente al quinto e sesto comma della medesima. Tale disposizione va interpretata nel senso che siccome la compilazione dei ruoli in parola è nello esclusivo interesse dei Comuni, così la scelta del personale da assumersi all'uopo incombe ai Municipii stessi, i quali inoltre devono stabilire il relativo compenso che non potrà essere minore di lire 1,20 o di lire 1,50 per ogni cento articoli, nè maggiore di lire 3; e ciò senza ingerenza dei signori Agenti, i quali non hanno altro compito che quello di sorvegliare l'esecuzione dei ruoli e dichiararne la regolarità. Resta inteso che in tali casi non dovranno, per qualsiasi pretesto, adibirsi funzionarli o diurnisti retribuiti dallo Stato.

« Le spese per gli stampati, che non debbono essere di proprietà erariale, staranno tutti a carico dei Comuni ».

Casino udinese. La Società del Casino udinese, essendosi raggiunto un numero sufficiente di adesioni, è stata dal Comitato dichiarata costituita; ed i trattenimenti avranno luogo nel palazzo ex-Bartolini il 31 corr. ed i giorni 7, 14, 21 febbraio ed 1 marzo.

Il Comitato, per soddisfare al desiderio

che diversi soci ebbero ad esprimere e rendere così più variate le riunioni, deliberò che nella sera del 14 febbraio i soci e le loro signore possano intervenire con maschera o costume.

Daremo in altro numero maggiori particolari.

In IV pagina pubblichiamo il Riassunto del movimento delle Casse Postali di risparmio in dicembre 1880.

Sulla importante questione ferroviaria abbiamo ricevuto un altro articolo, troppo tardi per essere inserito oggi. Lo pubblicheremo in un prossimo numero.

Per gli artisti. Il Municipio di Milano avverte che il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione alla Mostra nazionale di belle arti, che avrà luogo in quella città nell'anno in corso, venne prorogato a tutto il 31 corr. mese.

Censimento del bestiame 1881. Su questo proposito è stata dal R. Prefetto diretta ai signori Sindaci della Provincia la seguente circolare:

Le LL. EE. il ministro dell'interno e quello dell'agricoltura industria e commercio hanno rivolte a questa Prefettura vive raccomandazioni perchè i lavori pel censimento del bestiame, ordinato col r. decreto 6 ottobre 1880, procedano con la massima alacrità e precisione.

Io mi rivolgo quindi ai signori Sindaci della Provincia con preghiera di volersi adoperare perchè i desideri dei sullodati Ministeri sieno corrisposti, e confido che gli stessi signori Sindaci vorranno usare la consueta solerzia e zelo nel sorvegliare e dirigere personalmente tutte le operazioni che a tale lavoro si riferiscono.

Lo scopo e l'importanza di tale censimento non hanno bisogno d'essere dimostrati; ed è perciò ch'io mi riprometto che tutti i Sindaci coopereranno di maniera che il lavoro riesca, per quanto è possibile, completo ed esatto.

A' signori dilettanti del bagno russo ecc. Volete sapere dove và a metter capo il nuovo viale esterno tra porta Poscolle e porta Grazzano? Ve lo dico subito. Dritto dritto nella roggia. Un bel salto, affededdio, un bel salto!! Potrebbe, è vero, esser anche l'ultimo. Che importa? Non è la vita un sogno? Non è egli bello il morire sognando di sguazzare in pieno gennaio per entro un deliziosissimo bagno a freddo? Caspiteretta, altro che sì! — Tacete lá, fanfullone ignorante.

Odo gridarmi sghignazzando a retro: Lasciate fare o non fare a Noi maggiorenti cui spetta. Voi, ceppi di plebe, siete numero, *fruges consumere nati*. Intanto se pur volete provvisoriamente crepare, crepate al nome di Dio.

Quando vorremo Noi,
Provvederemo al poi

UN ORIGINALE.

Congregazione di carità. III.° elenco degli acquirenti biglietti dispensa visite pel 1881:

Cernazai mons. Francesco 1, Dabalà avv. Antonio 1, Rubini cav. Carlo 3, Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo 2, Heimann Carlo 1, Canciani Leonardo 1, Someda dott. Giacomo 1, Scala cav. ing. Andrea 1, Florio co. Francesco 2, Morelli De Rossi ing. Angelo 1.

Un fatto straordinario. È proprio un fatto straordinario. Le tradizioni che ogni lavoro pubblico debba costatare più della somma preventivata, sono rotte. Difatti, se quanto ci si disse è vero, per la rettifica del perimetro occidentale della città tra le porte Anton Lazzaro Moro e Grazzano si ebbe, a lavoro compiuto, un sensibile risparmio di 16.700 lire circa! Ci procureremo notizie più precise intorno a questo fatto, che noi non esitiamo a proclamare straordinario.

Al Municipio. Non sarebbe ora, onorevole Municipio, che facesse rimuovere la neve agghiacciata, o spargere di ghiaja minuta lo stradone che serve ai pedoni fra porta Aquileja e la Stazione? È proprio una vergogna che un sito tanto frequentato dai forestieri e da tutti sia reso così pericoloso pei transenuti; e che gli spazzini comunali non abbiano trovato il tempo di spazzarlo nè prima nè dopo del gelo!!

Avviso. La Società di cremazione è convocata in una sala del Municipio, a tal fine gentilmente concessa, per la sera di lunedì 24 corr., alle ore 7 pom, per deliberare sopra importanti comunicazioni.

Il Comitato
F. Poletti, A. Berghinz, G. Baldissera G. Nallino.

Personale di Pubblica sicurezza. Col nuovo ruolo organico, gli attuali Applicati di P. S. vennero nominati tutti Delegati di 4.a classe, restando così abolita la classe degli Applicati.

È uscita la 36ª dispensa delle poesie Zorutti, edizione Bardusco.

Teatro Minerva. La Compagnia Dondini questa sera, penultima rappresentazione, darà la brillantissima Commedia in 4 atti di Sardou: *I nostri amici intimi*. Seguirà la farsa: *Il chiodo nella serratura*.

Nelle due ultime recite della Compagnia Dondini, il servizio di musica sarà sostenuto da una parte della distinta Banda del 47° fanteria che gentilmente si presta, dovendo il personale d'orchestra occuparsi per le prove dei ballabili per il primo veglione, che avrà luogo la sera di mercoledì 26 gennaio.

Carnovale. — Domani sera al **Teatro Nazionale** si darà il secondo veglione mascherato, e tutto fa credere debba riescire assai migliore del primo — non fosse altro perchè un terzo del Carnovale se ne è andato e certo non c'è tempo da perdere se si vuol divertirsi per bene.....

Otto giorni sono ebbi occasione di dire qualche parola riguardo questo simpatico Teatro; ma ne ho ommesse molte, per non andar per le lunghe, tanto che completo oggi il già detto,

Nè dirò cose nuove.

La sala del *Nazionale* è conosciutissima per la sua eleganza e la sua comodità, e si sa anche come l'addobbo e la profusione dei lumi la rendano vaga, simpatica ed allegra. — L'atrio, il palcoscenico e le loggie permettono agli spettatori ed ai ballerini di circolare comodamente, tanto che se anche il Teatro è affollatissimo non ci si stà a disagio. Il colpo d'occhio poi che si gode è proprio magnifico essendochè lo sguardo abbraccia ogni parte e la fa viemmeglio risaltare. — Al *Nazionale* anche chi non danza si diverte oltremodo. — Si può desiderare di meglio?.....

Ma ciò che più di tutto diverte e mette allegria in una festa da ballo è un'orchestra che nulla lasci desiderare.

Ora, quella del *Nazionale*, certo per merito principale del suo valente direttore m. Luigi Casioli, è, l'ho detto altre volte, davvero elettrizzante, ed i ballabili da lei eseguiti acquistano un fascino ed una grazia maggiore.

Del ricco e scelto repertorio ho già detto e ne dirò di più in un numero venturo. Per ora mi contento solo accennare il bellissimo successo ottenuto dalla mazurca *La chioma di Berenice* del mio amico m. Casioli, dalle riduzioni del *Bocaccio* del bravo Arhnold e dalle soe due polche *La voleva ella* e *Ma lu oeh!* — e dal suo valzer *Sempre allegro*.

E quì punto. Un invito alla nostra gioventù sarebbe inutile. Più che ogni *rèclame* pel *Nazionale* val la fama che ha di allegro e simpatico ritrovo per le danze e per le follie di Carnovale. I.

Sala Cecchini. Ballo mascherato anche domani sera. Ha principio alle ore 7. È a ripromettersi folla, maschere e ballo animato fino al lunedì mattina, come nella decorsa domenica.

Prezzi: d'ingresso c. 30, per ogni danza c. 25. Le signore donne, con o senza maschera, hanno libero l'ingresso.

Sul tentato suicidio. La narrazione da noi pubblicata su questo fatto, viene oggi rettificata da persona in grado di essere bene informata. La giovane F. A. non avrebbe preso *l'acido solforico*, ma invece, per confessione sua, altro liquido; di più, non per dispiaceri d'amore era stata condotta al triste passo, ma perchè rimproverata spesse fiate dalla madre per futili motivi. Un'altra circostanza: il resto della bottiglia non venne sequestrato dall'amante, ma dal fratello di una amica di lei.

Non è vero poi che viva lontano dalla madre, ma invece con essa convive.

Un ombrello di seta è stato ritrovato e depositato presso la Sez. IV, al nostro Municipio.

Arresti. Nelle ultime 24 ore venne arrestato C. P. per questua illecita.

Comunicato.

Il sottoscritto avverte il Pubblico che, pendendo trattative fra esso e la Ditta Dreher, egli è venuto nella determinazione di chiudere lo Stabilimento.

Udine, 22 gennaio 1881.

E. Aslanovich.

Atto di ringraziamento.

Li fratelli marchesi Mangilli ringraziano sentitamente tutti que' pietosi che concorsero ad onorare i funerali della estinta loro madre.

FATTI VARII

Velocipide aereo. Si sono fatti in questi giorni dal sig. Agostino Cattaneo nuovi esperimenti col suo *velocipide aereo* nel giardino in via Torchio N. 7 in Milano. Le modificazioni introdotte nella sua invenzione dal Cattaneo, fanno che, sviluppata su grande scala, possa essere utile al trasporto di persone tanto per viaggio come per diporto, ed al trasporto di merci, varcando vallate, i fiumi con grande economia di spesa e grande celerità, e molto più nell'attraversare campi, senza arrecare danni ai seminati.

Si è formato un Comitato promotore che domandò alla Giunta municipale di Milano un terreno per stabilire un tronco aereo da servire a maggiori esperimenti.

Il velocipide consiste in un *rail* di ferro, elevato da terra circa 3 metri, sul quale scorre una ruota fatta girare dalle mani o dai piedi della persona che si trova al dissotto, posta sopra un sedile di un velocipide, appeso alla ruota stessa. Il congegno meccanico è semplicissimo.

Facendosi esperrimenti su grande scala potremo accertarci dell'utilità della invenzione.

ULTIMO CORRIERE

Leggiamo nel *Diritto*:

Il *meeting* per il suffraggio universale avrá luogo senz'altro il 30 del corrente gennaio. Prevedendonsi che il concorso pubblico sarà grandissimo, il Comitato promotore ha stabilito che l'adunanza abbia luogo in piazza del Popolo.

Verrá eretta una tribuna per gli oratori, e, d'ordine della questura sarà vietato il passaggio in quella piazza dei veicoli d'ogni genere per tutto il tempo che durerà il Comizio.

Il generale Garibaldi ha promesso di venire a Roma per presiedere l'adunanza e stando a quel che dicono i suoi intimi, manterrà la promessa, malgrado la sua cagionevole salute; ma stando alle ultime notizie egli non verrebbe.

— Il *Diritto*, scrive sulla Nota turca: Malauguratamente, la Porta non si avvede ch'è passata l'ora di far della polemica diplomatica, e assai più di una facile vittoria sulla circolare dell'on. Barthèlemy Sanint-Hilaire, dovrebbe premerle di trovare sicuramente una soluzione alle difficoltà che presenta la questione dei confini ellenici. Poche volte, come ora a Costantinopoli, si è vissuto in maggior illusione: la Sublime Porta farà bene però a rinunciarvi, e a convincersi, che la vertenza sua con la Grecia è giunta al suo stadio acuto ed ha bisogno di una soluzione.

— La statistica dei reati del dicembre 1800 in confronto a quella del dicembre 1879, presenta in meno 9 omicidi mancati, 111 grassazioni, 1495 furti qualificati e 851 furti semplici.

TELEGRAMMI

Washington, 20. La Camera approvò il progetto di conversione del debito — La questione del canale di Panama si rinvierà al prossimo Congresso.

Parigi, 21. I Chileni presero Chorillos.

Parigi, 21. Il ministro del Chilì a Parigi ricevette un telegramma ufficiale il 20 corrente, che annunzia la resa di Lima.

Londra, 21 La Camera dei comuni approvò l'indirizzo.

Malgrado la cessazione dell'uragano, parecchi naufragi sono ancora annunziati in causa dell'agitazione del mare.

Roma, 21. Mancini convocò per lunedì prossimo la Commissione pel progetto della riforma elettorale per udire la lettura della Relazione di Zanardelli.

Vienna, 21. E' morto improvvisamente colpito d'appoplessia il deputato al Consiglio dell'Imparo dott. Ryazowski.

Pietroburgo, 21. L'*Agence russe* scrive: La proposta della Porta di avviar trattative a Costantinopoli autorizza a sperare nella possibilità di un risultato pratico, dacchè si tratta ora di trovar una via di mezzo fra la Nota della Porta del 3 ottobre e i deliberati della Conferenza di Berlino, che si possa proporre all'accettazione della Grecia. Il marchese Tseng notificò l'adesione del Governo chinese alle disposizioni stipulate in Pietroburgo, che ora verranno redatte in forma di trattato per la reciproca ratifica.

Vienna, 21. *Camera dei deputati* — Obratschai interpella circa il regolamento del mercato degli animali in Vienna. Lienbacher dichiara, in seguito a relativa, domanda, che il Comitato alla legge penale esaurirà quanto prima la proposta Gregr relativa all'abolizione della procedura obbiettiva in affari di stampa. Per l'elezione di un membro del tribunale dell'Impero furono compresi nella ferma con 146 voti per ognuno, Schrona, Meternig Schmelarz. Continua la discussione della legge sull'usura. In luogo di Ryadzovoki, funge da relatore Liembacher.

ULTIMI

Londra, 21. *Camera dei comuni.* Dopo la lettura della proposta d'aggiunta fatta da Okelly, l'indirizzo è accolto senza votazione, e per desiderio del Governo è accolto senza votazione anche in seconda lettura. Il Governo dichiara che tenterà la mediazione col paese dei Bossut tostochè se ne presenti l'occasione.

Buenosayres, 20. I chileni attaccarono e fugarono completamente i peruviani a Miraflores.

Il presidente Pierola è fuggito.

In seguito al combattimento, i chileni occuparono Lima il giorno 17 corrente.

Atene, 20. L'arbitrato considerasi fallito.

I Greci, non avendo più fiducia nei mezzi diplomatici, sono decisi di non accettare altro arbitrato che quello della spada.

L'*Ethnicon Pneuma* smentisce la voce della dimissione di un ministro.

Il presidente della Camera telegrafò ai deputati delle provincie di ritornare ad Atene prima del 27 gennaio, per ricominciare i lavori a tempo.

Parigi, 21. *Camera* — Gambetta ringrazia pella rielezione alla presidenza, constata ciò che la Camera fece, e ciò che restale a fare, disse non si aggiornerà senza prima emancipare la stampa, sanzionare il diritto di riunione, e soggiunge la Camera adempie al suo compito in mezzo ad una pace profonda che non è minacciata da alcuna avventura ed è garantita dallo stesso spirito del regime repubblicano.

Magnin presenta il bilancio pel 1882. *Applausi.*

Flomant venne eletto quarto vicepresidente.

Seduta del Senato. Say ringrazia per la sue rielezione, e spera che il Senato troverà nel suo spirito imparziale le eque soluzioni alle grandi questioni pendenti.

Valparaiso 20. Le perdite dei chileni furono considerevoli nella battaglia di Choorillos. Quelle dei peruviani furono di 7000 fra morti e feriti, 70 cannoni e 2000 prigionieri, fra i quali il fratello del presidente Pierola e il ministro della guerra.

I diplomatici a Lima raccomandano un armistizio e di rispettare la persona di Pierola.

Catanzaro, 21. Tutte le stazioni da Reggio a Catanzaro anche quelle ove il treno reale non fermavasi sono addobbate di bandiere, di ritratti dei Sovrani e di festoni.

L'affollatissima popolazione plaudente a Gerace fece una calorosa ovazione; musica, fiori, malgrado dirotta pioggia.

All'arrivo a Catanzaro il tempo fu pessimo.

Il Prefetto, il Sindaco, una deputazione di signore, le autorità militari e civili aspettavano i Sovrani alla stazione; molta gente a piedi seguiva la carozza reale.

I contadini erano vestiti a festa col loro pittoresco costume.

E cessata la pioggia.

Circa un chilometro prima di entrare in città, i Sovrani fecero aprire la carrozza.

Tutta la popolazione nelle vie e dai balconi getta fiori nella carozza reale.

Accoglienza splendida.

Le acclamazioni del popolo gremito davanti alla prefettura chiamarono i Sovrani al balcone.

Le Loro Maestà rimasero alcuni minuti malgrado il freddo sensibile.

L'arcivescovo ossequiò i Sovrani all'ingresso al palazzo.

Domani ricevimenti ufficiali di tutte le autorità.

La folla esultante percorre con musiche le strade; la città è animatissima.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 21 gennaio.

Rend. italiana	89.72.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro	20.51.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	25.66.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	102.20.—	Banca To. (n.°)	850.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	861.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

Parigi, 21 gennaio.

3 0/0 Francese	84.10	Obblig. Lomb.	356.—
5 0/0 »	120.25	» Romane	—.—
Rend. italiana	87.55	Az. Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	—.—	C. Lon. a vista	25.34.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	2.1/4
Ferr. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	98.11/16
» Romane	132.—	Lotti turchi	13.—

Vienna, 21 gennaio.

Mobigliare	288.90	Cambio Parigi	46.85
Lombarde	102.75	id. Londra	118.75
Banca Anglo aus.	—.—	Austriaca	73.75
Austriache	—.—	Metal al 5 0/0	—.—
Banca nazionale	819.—	Pr. 1866 (Lotti)	—.—
Napoleoni d'oro	9.39.—		

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 22 gennaio (chiusura).

Londra 118.65 — Arg. —.— — Nap. 9.38.1/2

Milano, 22 gennaio.

Rend. italiana 89.60 — Napoleoni d'oro 20.50

Venezia, 21 gennaio.

Rendita pronta 89 60 per fine corr. 89.75
Londra 3 mesi 25.72 — Francese a vista 102.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.50	a 20.51
Bancanote austriache	» 218.25	» 218.75

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Regno d'Italia — *Provincia di Udine*

COMUNE DI PAVIA D'UDINE.

Il sottoscritto, in conformità alla Deliberazione presa dal Consiglio comunale nella seduta del 23 dicembre 1880, apre il concorso ad un posto di scrittore presso questo Municipio.

La nomina spetta al Consiglio comunale, è per un triennio, coll'emolumento di L. 750.— e l'uso di una stanza nella Casa Municipale.

Gli aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo a questo Ufficio entro il giorno 15 febbraio p. v., corredandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di moralità rilasciato dal Sindaco ove domiciliano;
3. Certificato di sana fisica costituzione;
4. Tutti quei documenti che valessero a dichiararli idonei a tutti i servizii relativi ad un Municipio.

Dall'Ufficio Municipale,
Pavia d'Udine, 20 gennaio 1881.

Il Sindaco
A. Lovaria.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

ORARIO

DELLA

FERROVIA DI UDINE

ARRIVI

DA TRIESTE
ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

DA VENEZIA
ore 7.25 ant. *dir.* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

PER VENEZIA
ore 5.— ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. *diretto* — ore 1.48 ant.

PER PONTEBBA
ore 7.10 ant. — ore 7.34 ant. *diretto*
ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom.

ORARIO FERROVIARIO

ARRIVI

DA CORMONS
ore 4.14 ant. — ore 9.08 ant. — ore 4.37 pom.
ore 5.30 pom. — 9.57 pom.

DA NABRESINA
ore 7.57 ant. — ore 12.01 ant. — ore 11.16 pom.

DA TRIESTE
ore 6.27 pom.

PARTENZE

PER CORMONS
ore 8.05 ant. — ore 1.— pom. — ore 6.35 pom.
ore 11.24 pom.

PER NABRESINA
ore 4.29 ant. — ore 5.55 pom. — ore 10.22 pom.

PER TRIESTE
ore 9.35 ant. — ore 4.57 pom.

RIASSUNTO

del movimento delle Casse di risparmio negli ufizi postali della

PROVINCIA DI UDINE

a tutto il mese di Dicembre 1881

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI					SOMME									
	In corso a tutto il mese preced.	Emessi nel mese di dicembre	Numeri complessivi	Estinti nel mese di dicembre	In corso a tutto il mese stesso	Credito dei libretti in corso a tutto il mese preced.		Depositi nel mese di dicembre		Numeri complessivi		Rimborsi nel mese di dicembre		Credito in fine del mese stesso	
Udine	356	6	362	—	362	62031	93	4234	50	66266	43	4570	80	61695	63
Ampezzo	10	—	10	—	10	155	20	38	—	193	20	—	—	193	20
Artegna	14	—	14	—	14	1129	20	20	—	1149	20	70	—	1079	20
Aviano	48	1	49	—	49	325	57	46	—	371	57	6	—	365	57
Casarsa	40	—	40	—	40	898	02	—	—	898	02	—	—	898	02
Cividale	353	25	378	—	378	33219	84	6489	64	39709	48	3159	01	36550	47
Chiusaforte	54	1	55	—	55	4067	48	30	—	4097	48	—	—	4097	48
Codroipo	101	—	101	—	101	5474	35	56	—	5530	35	65	78	5464	57
Comeglians	18	—	18	—	18	2534	54	2	—	2536	54	70	—	2466	54
Fagagna	16	—	16	—	16	172	56	—	—	172	56	—	—	172	56
Gemona	154	10	164	—	164	12535	14	1649	60	14184	74	1464	50	12720	24
Latisana	156	5	161	1	160	14416	48	1283	90	15700	38	3822	37	11878	01
Maniago	74	—	74	—	74	2521	49	57	—	2578	49	35	08	2546	41
Moggio	105	2	107	—	107	8110	09	428	83	8538	92	397	14	8141	78
Mortegliano	319	—	319	—	319	2379	82	183	98	2563	80	171	46	2392	34
Palmanova	241	12	253	4	249	40275	34	11587	89	51863	23	4807	47	47055	76
Paluzza	6	—	6	—	6	56	50	—	—	56	50	—	—	56	50
Pontebba	40	1	41	3	38	5638	75	962	—	6600	75	136	67	6464	08
Pordenone	303	3	306	1	305	12676	91	806	—	13482	91	731	—	12751	91
Sacile	32	1	33	—	33	4840	12	34	—	4874	12	39	02	4835	10
S. Daniele	139	9	148	1	147	5826	80	636	82	6463	62	442	78	3020	84
S. Giorgio	125	—	125	—	125	3745	89	100	—	3845	89	115	—	3730	89
S. Giovanni	5	—	5	—	5	304	08	—	—	304	08	—	—	304	08
S. Pietro	2	—	2	—	2	24	55	—	—	24	55	—	—	24	55
S. Vito	143	5	148	—	148	6188	96	119	86	6308	82	198	—	6110	82
Spilimbergo	67	4	71	—	71	4213	97	1297	74	5511	71	1140	—	4371	71
Tarcento	22	—	22	—	22	254	03	101	90	355	93	201	05	14	88
Tolmezzo	88	—	88	4	84	4845	15	—	—	4548	15	17	66	4530	49
Tricesimo	26	1	27	—	27	1172	23	143	—	1315	23	—	—	1315	23
Venzone	6	2	8	—	8	3512	99	1006	55	4519	54	2	—	4517	54
Somma	3063	88	3151	14	3137	243250	98	31315	21	274566	19	21659	79	252906	40

Udine, addì 16 Gennajo 1881.

Il Direttore provinciale **Hugo.**

MARIO BERLETTI

UDINE - Via Cavour, 18 e 19. - UDINE

GRANDE

Assortimento di tutta novita

IN

CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE)

E TRASPARENTI DA FINESTRE

☞ A PREZZI MITI ☜

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

— **Che notti lunghe, noiose!....**

— **Come, vi annoiate?** Dio buono! c'è un rimedio tanto facile contro la noia!.. Non siete mai passati per via Mercatovecchio, sotto i portici dalla parte del Castello?.. Sì?! ebbene, accanto ai fratelli Janchi avrete veduto un negozio, anzi meglio un lavoratorio. È quello del signor

BERTACCINI DOMENICO

Se non vi piace a passeggiata di Mercatovecchio, co' suoi *vecchi* edifici, co' melanconici sottoportici, andate per via Poscolle, una fra le vie più belle della città; anche qui troverete un negozio-laboratorio di proprietà del suddetto...

— O che diavolo c'entra questo signor Bertaccini colla noia? Ci ricordiamo che fa ghirlande per morti....

— Eh! adagio, adagio, signori miei.... Egli, oltrechè ai morti, pensa anche ai vivi. Troverete nel suo negozio le

LANTERNE MAGICHE

sicuro divertimento per tutti e poi mille altri oggetti per i bimbi, un vero

EMPORIO DI OGGETTI

c'è persino il divertentissimo

Giuoco delle Domande e Risposte.

— Via, via! per questa volta vogliamo provare.

— Ah! mi dimenticavo. C'è un'altra novità. Vi piace il chiaro?.. Sì, eh! Allora comperate una

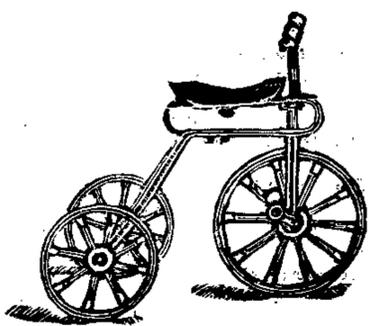
Bella lucerna per tavolo

in porcellana od in alabastro od in altre materie ancora, a scelta, per sole **5 LIRE.**

Nessuno certo vorrà non comperare almeno una di queste bellissime lucerne che servono di ornamento nello stesso tempo e che sono comodissime. E poi, e poi ci sono mille altri oggetti per ogni uso e per ogni borsa, in latta, ottone, zinco, ferro ecc. ecc. Chi ha tempo dunque non aspetti tempo, ma tutti corrano a prendere d'assalto, armati di quattrini nazionali ed esteri, tutta questa bella roba che vi viene offerta; e sarete corrisposti a seconda dei vostri desideri.

PER FANCIULLI

VELOCIPEDI SOLIDI IN FERRO

SLITTE DI NOVITÀ

☞ PREZZI ☜

VELOCIPEDI	a 3 ruote	per anni	5 a 7	L. 15
»	a 3 »	»	8 a 9	» 20
»	a 2 »	»	10 a 14	» 30
SLITTE	di prima	grandezza		» 6
»	di seconda	»		» 8
»	di terza	»		» 10

Si spedisce in provincia a chi invia vaglia postale alla ditta

SCROSOPPI E ZARATTINI
in UDINE.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta — UDINE — Angolo Lovaria

Prezzo abbonamento alla lettura

LIRE 1.50

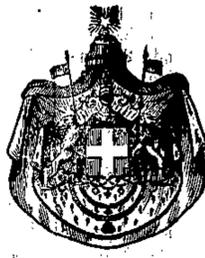
IL MESE

CATALOGO GRATIS AGLI ABBONATI.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

☞ *A PREZZI DISCRETISSIMI* ☜

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire **1.50, 2.—** e **5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 5.10
Un flacon profumo per bianc.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un flacon prof. per bianch.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina)
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla **Regina d'Italia.**
Un flacon prof. per bianch.
Un sacchetto vellutina.

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1, 1.50 e 2.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta**, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.